



COMUNE DI LABICO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI LABICO Anni scolastici 2018/2019 – 2022/2023

CIG 7542581EBB - CPV 55524000-9

Art.1.	oggetto dell'appalto.....
Art.2.	contenuti e attività dell'appalto.....
Art.3.	ambito e luoghi di esecuzione dell'appalto.....
Art.4.	durata dell'appalto.....
Art.5.	quantità della fornitura.....
Art.6.	costo della fornitura.....
Art.7.	valore dell'appalto.....
Art.8.	divieto di subappalto e di cessione del contratto.....
Art.9.	domicilio della ditta appaltatrice.....
Art.10.	progetto generale per la gestione del servizio.....
Art.11.	mezzi e attrezzature.....
Art.12.	personale.....
Art.13.	sostituzione del personale.....
Art.14.	responsabile tecnico del servizio.....
Art.15.	cuoco.....
Art.16.	rispetto delle normative vigenti.....

Art.17.	vestiario.....
Art.18.	interruzione del servizio.....
Art.19.	approvvigionamento derrate alimentari.....
Art.20.	consegna e conservazione delle derrate alimentari.....
Art.21.	preparazione dei pasti.....
Art.22.	tipologia dei pasti forniti.....
Art.23.	diete speciali.....
Art.24.	quantità degli ingredienti.....
Art.25.	distribuzione e scodellamento pasti.....
Art.26.	trasporto dei pasti (veicolazione).....
Art.27.	pulizia e sanificazione dei locali, strutture, attrezzature e stoviglie.....
Art.28.	rilevazione numero dei pasti.....
Art.29.	organi preposti al controllo.....
Art.30.	oneri a carico dell'amministrazione Comunale.....
Art.31.	oneri a carico della ditta appaltatrice.....
Art.32.	gestione iscrizioni al servizio
Art.33.	tariffe.....
Art.34.	corrispettivi
Art.35.	garanzie di sicurezza del servizio e piano di autocontrollo.....
Art.36.	conservazione dei campioni.....
Art.37.	modalità di aggiudicazione.....
Art.38.	responsabilità della ditta appaltatrice e assicurazioni.....
Art.39.	penalità.....
Art.40.	cause di risoluzione del contratto.....
Art.41.	disdetta del contratto da parte della ditta appaltatrice.....
Art.42.	misure di tutela in materia di sicurezza.....
Art.43.	spese contrattuali.....
Art.44.	controversie.....
Art.45.	clausola compromissoria.....
Art.46.	trattamento dati personali.....
Art.47.	disposizioni finali.....
Art.48.	cauzione definitiva e assicurazioni.....

Allegati al capitolato:

- Allegato A menù-tipo invernale ed estivo
- Allegato B tabella delle grammature degli alimenti
- Allegato C tabelle merceologiche delle derrate alimentari
- Allegato D DUVRI
- Allegato E progetto nuovo centro cottura
- Allegato F elenco del personale attualmente impiegato per il servizio

Il servizio oggetto del presente appalto, compreso nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016, sarà aggiudicato, previo esperimento di una procedura aperta con pubblicazione di un bando di gara ad evidenza pubblica, a favore del concorrente che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del combinato disposto degli artt. 60, 95, 3° comma, lettera a) e 144 del D.Lgs. 50/2016.

ART 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione per le scuole dell'infanzia e primaria (l'utenza si riferisce sia agli alunni che al personale docente e non docente avente diritto) presenti nel territorio comunale, l'approvvigionamento delle materie prime necessarie, la loro lavorazione e trasformazione per la preparazione dei pasti che dovrà avvenire presso il centro cottura messo a disposizione dall'Ente, il trasporto dei pasti in appositi contenitori rispondenti alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia, nonché lo sporzionamento dei pasti da effettuarsi presso i luoghi indicati al successivo art. 3.

ART. 2 - CONTENUTI E ATTIVITÀ DELL'APPALTO

La fornitura del Servizio di refezione scolastica si intende riferita alla fase di acquisizione delle derrate alimentari; alla preparazione dei cibi, all'organizzazione e gestione della distribuzione e consumazione dei pasti; alla gestione e organizzazione degli spazi, dei locali e delle attrezzature utilizzate per la fornitura stessa e a tutte le attività amministrative, di controllo e di pubbliche relazioni a carico della Ditta aggiudicataria per un efficace ed efficiente gestione dell'appalto .

In particolare la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla:

- a) organizzazione del servizio;
- b) selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari necessari per l'effettuazione del servizio;

- c) selezione e valutazione dei fornitori;
- d) approvvigionamento dei prodotti alimentari di cui ai menù invernali ed estivi predisposti in accordo con la competente Autorità Sanitaria locale (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) secondo le tabelle dietetiche allegate a scopo illustrativo al presente Capitolato;
- e) approvvigionamento dei prodotti non alimentari necessari per la fornitura del servizio;
- f) fornitura di tutto il materiale necessario per il servizio di preparazione e consumazione dei pasti (piatti, bicchieri, vassoi, pentole, posate, ecc.) per il servizio di trasporto dei cibi e per il servizio ai tavoli (tovagliette, tovaglioli);
- g) approvvigionamento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari;
- h) preparazione dei pasti, compresi quelli speciali (intolleranze alimentari) o connessi all'osservanza di diete individualizzate prescritte dall'Autorità Sanitaria locale o espressamente richieste per motivi culturali o religiosi;
- i) distribuzione (anche mediante veicolazione con mezzi idonei);
- j) servizio di scodellamento dei pasti con consegna dei piatti ai tavoli;
- k) manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate nei refettori;
- l) organizzazione ed esecuzione di tutte le attività connesse alla tenuta dei locali utilizzati per la preparazione e la consumazione dei pasti (riordino, pulizia, disinfezione, disinfestazione, sanificazione, ecc.) nonché allo smaltimento corretto dei rifiuti (nel rispetto delle regole per la raccolta differenziata) derivanti dalle attività di cui al presente Capitolato;
- m) compilazione dei registri mensili della fornitura dei pasti e trasmissione degli stessi all'Ufficio Scolastico Comunale preposto;
- n) tenuta della documentazione relativa agli acquisti delle derrate alimentari anche relativamente alle pratiche per i contributi della Comunità Europea per i prodotti oggetto di aiuti economici (segnatamente prodotti lattiero-caseari);
- o) espletamento di tutte le attività connesse ai controlli di ordine igienico-sanitario, ispettivi sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro nonché tenere i contatti con soggetti pubblici o privati che siano richiesti e/o necessari ai fini del presente appalto
- p) gestione iscrizione utenti al servizio con mezzi e personale propri in collaborazione con l'ufficio comunale servizi scolastici mediante l'impiego di un sistema operativo gestionale da cedere in uso al Comune di Labico.
- q) Trasloco delle attrezzature dell'esistente centro cottura e relativo allestimento del nuovo.

ART. 3 - AMBITO E LUOGHI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Il servizio di sporzionamento dei pasti dovrà essere espletato presso i refettori ubicati nei seguenti plessi scolastici:

- scuola dell'infanzia, "Donna Agnese Pastore" Via Ficoroni;
- scuola dell'infanzia, "Filippo Pastore" Via L. Da Vinci;
- scuola primaria "Maestra Iole" Via L. Da Vinci;

Il suddetto elenco risponde alle attuali caratteristiche del servizio e potrà essere integrato e/o modificato in funzione del dimensionamento delle scuole presenti nel territorio comunale.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di 5 (cinque) anni scolastici e precisamente dall'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 a tutto l'anno scolastico 2022/2023. Alla naturale scadenza il contratto si intenderà cessato senza bisogno di formale disdetta tra le parti. Ai sensi dell'art. 106, c. 11 del D.Lgs. 50/16, tuttavia, l'appaltatore assume comunque l'obbligo di continuare il servizio alle medesime condizioni, sino a quando il Comune non abbia provveduto ad un nuovo affidamento e comunque non oltre i 120 giorni successivi alla scadenza del contratto, su richiesta del Comune appaltante, inviata con Raccomandata A/R almeno 15 giorni prima della scadenza naturale.

ART. 5 - QUANTITÀ DELLA FORNITURA

Il numero dei pasti annui, stimato in circa 58.000, è da considerarsi solo indicativo e non si darà luogo a variazioni del prezzo del pasto per eventuali variazioni in più o in meno delle quantità pattuite. L'impresa sarà quindi tenuta all'esecuzione del servizio di refezione alle medesime condizioni economiche e normative, anche nel caso in cui sia necessario diminuire o aumentare il numero di utenti del servizio fino al valore del quinto d'obbligo. La stazione appaltante non garantisce un numero minimo di pasti giornalieri.

ART. 6 - COSTO DELLA FORNITURA

Il costo unitario di ciascun pasto viene stimato in € 4,15 (euro quattro/15) al netto di Iva di legge. Tale valore, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad € 0,02, sarà posto quale unico prezzo a base d'asta rispetto al quale le Ditte concorrenti presenteranno offerta di ribasso. Detto prezzo unico dovrà essere considerato comprensivo e totalmente compensativo di tutte le attività, operazioni e obbligazioni previste dal presente Capitolato a carico della ditta appaltatrice.

Il prezzo indicato nell'offerta rimarrà invariato per tutta la durata dell'appalto e sarà aggiorato annualmente, a partire dal secondo anno di esecuzione dell'appalto, secondo gli indici ISTAT dei costi al consumo.

Gli importi delle fatture emesse mensilmente dalla Ditta aggiudicataria dovranno essere riferite al numero dei pasti effettivamente consumati e rilevati giornalmente. Le suindicate fatture verranno liquidate entro i termini previsti dal presente Capitolato.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo delle eventuali penali applicate per eventuali inadempienze contrattuali o disservizi vari previsti nel presente Capitolato.

ART. 7 - VALORE DELL'APPALTO

Il valore globale dell'appalto, determinato sulla base dei costi di cui al precedente art. 6, ammonta quindi a complessivi € 1.203.500,00 (euro unmilione duecentotremilacinquecento/00) IVA esclusa, inclusi oneri per la sicurezza pari ad € 5.800,00 (euro cinquemilaottocento/00).

ART. 8 - DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietato subappaltare in tutto o in parte i servizi di cui al presente capitolato pena la risoluzione immediata del contratto con risarcimento del danno e incameramento da parte del Comune di Labico della cauzione definitiva versata dalla Ditta appaltatrice. Il subappalto è concesso nei limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, solo per le attività di pulizia e sanificazione.

ART. 9 – DOMICILIO DELLA DITTA APPALTATRICE

La Ditta appaltatrice elegge il proprio domicilio per gli effetti amministrativi e per la durata dell'appalto presso il centro cottura indicato dalla Stazione Appaltante per la preparazione dei pasti ai sensi del successivo art. 21.

ART. 10 - PROGETTO GENERALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di Refezione Scolastica, in tutti i suoi aspetti organizzativi e gestionali dovrà essere organizzato dalla Ditta appaltatrice con propri capitali, mezzi tecnici e proprio personale con assunzione da parte della Ditta di tutti i rischi connessi alle attività di cui al presente Capitolato e da queste eventualmente derivanti.

La Ditta appaltatrice dovrà prevedere, nel corso dell'anno scolastico, la somministrazione di un menù estivo e di un menù invernale sul modello di quanto esposto nell'allegato A - menù-tipo invernale ed estivo - al presente Capitolato. Entrambi i menù dovranno essere elaborati in base alle **Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica** del Ministero della Salute del 29/4/2010, pubblicate nella G.U. n.134 dell'11/6/2010 e ss.mm.ii. e tenendo conto inoltre delle **Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti** del Ministero della Salute del 16 Aprile 2018, e sotto la supervisione dell'Autorità

Sanitaria competente e dell'Amministrazione Comunale, con esplicita previsione di diete speciali e personalizzate per casi certificati di allergie, intolleranze alimentari. La composizione dei menù, nella loro stesura quali-quantitativa, dovrà tenere conto dei **LARN (livelli di assunzione raccomandati di nutrienti)** per le diverse fasce di età, al fine di ottemperare alle esigenze metaboliche e di crescita degli alunni con particolare attenzione agli aspetti riconducibili alla gradevolezza e dell'accettabilità del pasto, quale presupposto indispensabile per l'apprendimento di corrette abitudini alimentari. La variabilità tra il menù estivo e quello invernale dovrà essere inoltre garantita dalla presenza e dalla rotazione dei prodotti di stagione, frutta e verdura fresca secondo il calendario stagionale.

Il menù dovrà essere esposto nell'apposita bacheca sita all'interno della scuola al fine di permettere ai genitori di comporre la giornata alimentare del proprio figlio evitando ripetizioni di alimenti o eccessi/difetti quantitativi/qualitativi.

La Ditta appaltatrice nel corso dell'esecuzione dell'appalto non può introdurre alcuna variazione nel progetto generale per la gestione del Servizio presentato nell'offerta tecnica salvo cause di forza maggiore che saranno segnalate all'Amministrazione Comunale, opportunamente documentate. Tali variazioni, per potere avere efficace applicazione, dovranno essere espressamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale .

ART. 11 - MEZZI E ATTREZZATURE

La Ditta aggiudicataria, per la fornitura del Servizio, potrà avvalersi dei locali e delle attrezzature ad oggi esistenti presso il centro di cottura e i refettori che gli saranno affidati in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'appalto.

L'utilizzo di tali attrezzature sarà a carico della Ditta che ne curerà la manutenzione ordinaria ed il buon utilizzo nel corso dell'appalto.

Nelle more della ristrutturazione dei locali comunali che saranno adibiti al nuovo centro cottura, riportate all'allegato E, le Ditte partecipanti alla gara nel corso del sopralluogo richiesto obbligatoriamente dal disciplinare di gara potranno altresì contattare l'Ufficio Tecnico del Comune di Labico per eventuali chiarimenti.

Qualora non fosse possibile ultimare i predetti lavori prima dell'avvio del servizio in oggetto, il Comune garantirà comunque un centro cottura provvisorio ed idoneo presso il plesso della scuola dell'Infanzia sito in via Ficoroni.

Per l'espletamento del servizio di Refezione Scolastica la Ditta appaltatrice dovrà necessariamente fornire:

- una tovaglia per ogni tavolo o una tovaglietta singola per ogni utente in materiale usa e getta
un tovagliolo per ogni utente, piatti fondi e piani, posate e bicchieri;

- tutto il materiale di consumo ordinario per la pulizia e l'igiene delle persone, delle attrezzature e dei locali; (es. sacchi per i rifiuti nel rispetto della raccolta differenziata, carta asciugatutto, prodotti detergenti e sanificanti, ecc.);
- i contenitori termici multiporzione necessari al trasporto delle vivande e quelli monoporzione necessari alla veicolazione delle diete speciali e personalizzate;
- i contenitori in plastica muniti di coperchio per il trasporto di pane e frutta;
- bidoni per rifiuti, nel rispetto della raccolta differenziata, con comando di apertura a pedale;
- il vestiario di tutto il personale impiegato nel servizio così come previsto e richiesto dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro e quella in materia di igiene ambientale e personale inerente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti;
- ogni altra attrezzatura o mezzo necessari all'espletamento efficace ed efficiente del Servizio.
- automezzi omologati e autorizzati per il trasporto dei cibi, in regola con le vigenti norme sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti, in quantità sufficiente a garantire la fornitura del servizio in tutti i plessi scolastici non dotati di centro di cottura e nel rispetto dei tempi stabiliti per la fruizione simultanea dei pasti da parte degli utenti;

Eventuali altri investimenti in beni, attrezzature e quant'altro necessario al corretto funzionamento del servizio saranno ad esclusivo carico della ditta appaltatrice e nulla sarà dovuto dal Comune.

ART. 12 – PERSONALE

La Ditta, in base alla normativa vigente, dovrà assicurare continuità lavorativa al personale già assegnato al servizio da parte del precedente Appaltatore secondo quanto stabilito dal CCNL di categoria, garantendo prestazioni e trattamento economico non inferiori a quelli attribuito e corrisposti durante il precedente appalto (Allegato F).

Qualora inoltre, nel corso dell'appalto dovesse rendersi necessaria una implementazione di prestazioni per garantire la funzionalità del servizio, la ditta appaltatrice dovrà preliminarmente verificare la possibilità di impiegare le risorse umane già assegnate aumentando il numero di ore lavorative richieste alle medesime sino a concorrenza dei limiti previsti dai vigenti contratti, compatibilmente con la qualificazione ed esperienza del personale impiegato rispetto alle eventuali nuove e diverse prestazioni da eseguire.

La Ditta appaltatrice dovrà impegnarsi a garantire adeguata formazione permanente di tutto il personale addetto ai servizi di cui al presente Capitolato ed organizzare corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro, igiene degli alimenti ed educazione alimentare anche rivolti all'utenza.

Il personale impiegato nel Servizio di Refezione Scolastica dovrà tenere un comportamento ispirato ai fondamentali e basilari principi di correttezza, impegno ed onestà, rispetto dell'utenza anche in

considerazione che i destinatari del Servizio sono minori. Il mancato rispetto di quanto prescritto in merito determinerà l'immediato intervento dell'Ufficio Scolastico comunale, preposto al controllo del Servizio Refezione Scolastica, con comunicazione scritta di contestazione alla Ditta appaltatrice e, se necessario, l'applicazione di sanzioni anche pecuniarie a carico della stessa. L'Amministrazione si riserva anche il diritto di segnalare l'allontanamento del personale non ritenuto idoneo. Prima dell'inizio del servizio la Ditta appaltatrice dovrà comunicare all'Amministrazione comunale, a mezzo raccomandata A/R o PEC, la consistenza numerica del personale impiegato presso i refettori, specificando per ognuno di essi mansioni, orario di servizio giornaliero e settimanale, qualifiche e curriculum professionale.

ART. 13 – SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

La Ditta appaltatrice, per tutta la durata dell'appalto, dovrà assicurarsi che il personale sia presente nei luoghi di lavoro in numero sufficiente per garantire la funzionalità e l'efficienza del Servizio. In **caso di assenze anche per brevi periodi, la Ditta dovrà garantire la sostituzione del personale con altro avente pari qualifica e capacità professionali, verificando la possibilità di reperire sul territorio locale le risorse umane all'uopo necessarie.** Nel caso di variazione definitiva del personale, i nominativi e le relative qualifiche dovranno essere comunicati all'Amministrazione Comunale.

ART. 14 - RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO

Oltre al personale di cui all'art 12 del presente Capitolato d'appalto, la Ditta appaltatrice dovrà assicurare per tutta la durata di esecuzione dell'appalto la presenza di un Responsabile tecnico del Servizio con funzioni di controllo e supervisione delle attività nonché per tenere rapporti con l'Amministrazione Comunale, l'ASL e, all'occorrenza, anche con la dirigenza delle Scuole interessate dal Servizio Refezione Scolastica.

Il Responsabile Tecnico dovrà avere una qualifica professionale idonea allo svolgimento di tale funzione e un'esperienza almeno triennale in tale qualifica in un servizio di ristorazione scolastica di dimensioni almeno pari a quello oggetto del presente Capitolato.

Il Responsabile Tecnico del servizio dovrà mantenere un contatto continuo con gli uffici comunali competenti, con l'Amministrazione comunale, dovrà farsi carico di risolvere tutte le problematiche del Servizio in qualità di garante del corretto svolgimento di tutte le operazioni inerenti all'erogazione del Servizio di cui al presente appalto.

ART. 15 - CUOCO

Presso il centro cottura messo a disposizione dalla ditta, dovrà essere garantita la presenza di un cuoco con adeguata competenza certificata ed esperienza almeno triennale in analoghi servizi in grado di dirigere dal punto vista organizzativo e gestionale il centro cottura affidatogli.

ART. 16 - RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

Tutto il personale impiegato dalla Ditta Appaltatrice per lo svolgimento del servizio deve possedere adeguata professionalità ed essere a conoscenza delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di quelle di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nei confronti del personale dipendente adibito al servizio di mensa la Ditta appaltatrice si impegna ad osservare tutte le norme di legge, regolamenti ed accordi sindacali vigenti in materia di lavoro e cioè quelli relativi al collocamento, al trattamento economico, normativo, assicurativo e previdenziale nonché tutte le disposizioni, generali e speciali, in materia sanitaria, di igiene e sicurezza sul lavoro.

L'Amministrazione Comunale, potrà, per tutto il periodo di esecuzione dell'appalto, effettuare controlli in merito all'applicazione di quanto suindicato, chiedendo l'allontanamento del personale non ritenuto idoneo.

La Ditta appaltatrice rimane comunque l'unica responsabile dell'esatta applicazione delle normative vigenti in materia.

ART. 17 - VESTIARIO

La Ditta appaltatrice deve fornire a tutto il personale indumenti di lavoro conformi alla normativa vigente da indossare durante il servizio.

Tali indumenti saranno provvisti del cartellino di identificazione riportante il nome della Ditta appaltatrice ed il nome e cognome del dipendente.

Dovranno essere previsti indumenti distinti da indossare per le operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti e per la pulizia e la sanificazione dei locali.

ART. 18 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

La mancata attivazione del servizio per esigenze di interesse pubblico o necessità non imputabili all'Amministrazione Comunale, non dà diritto all'Impresa di richiedere alcun indennizzo o risarcimento.

L'Impresa si obbliga a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge 12/6/1990, n. 146 e successive modificazioni "sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi

pubblici essenziali", nonché le determinazioni di cui alle deliberazioni della commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge.

Al verificarsi delle evenienze di cui sopra ed in caso di emergenze non prevedibili limitate nel tempo, potranno essere concordate con il Comune, in via straordinaria, particolari situazioni organizzative come la fornitura di pasti freddi alternativi di uguale valore economico, la cui composizione sarà concordata con il Comune medesimo.

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno diritto all'appaltatore a risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo, intendendo per forza maggiore qualunque fatto eccezionale, imprevisto ed imprevedibile ed al di fuori del controllo dell'Impresa, che quest'ultima non possa evitare con l'esercizio della dovuta diligenza, previdenza e perizia dovute dall'Appaltatore pubblico.

ART. 19 - APPROVVIGIONAMENTO DERRATE ALIMENTARI

La Ditta appaltatrice dovrà farsi carico di provvedere all'acquisto delle derrate alimentari necessarie all'erogazione del Servizio di Mensa Scolastica presso fornitori di fiducia.

Le caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari impiegate per la preparazione dei pasti per le utenze previste dal presente capitolato di appalto, devono essere conformi alle vigenti leggi in materia che qui si intendono tutte richiamate nonché ai requisiti minimi elencati nelle tabelle allegate.

L'Amministrazione Comunale prescrive inoltre l'utilizzo di prodotti provenienti da agricoltura biologica, nonché di prodotti a denominazione protetta certificati ai sensi delle normative comunitarie di riferimento.

Le verdure fresche (insalate, contorni vari....) dovranno prevedere la fornitura a "filiera corta" ed eventuali approvvigionamenti presso i fornitori locali;

Nella preparazione dei cibi dovrà essere utilizzato il sale iodato.

La qualità delle derrate alimentari suindicate dovrà corrispondere a quanto prescritto nelle tabelle merceologiche allegate al presente Capitolato d'appalto (allegato C).

ART. 20 - CONSEGNA E CONSERVAZIONE DELLE DERRATE ALIMENTARI

La consegna e la conservazione delle derrate alimentari presso il centro cottura messo a disposizione dall'aggiudicataria del servizio, dovranno essere effettuate secondo modalità e tempi che consentano un'erogazione efficace ed efficiente del Servizio in modo tale che non si verifichino disguidi o ritardi nella preparazione e distribuzione dei pasti.

Nella conservazione degli alimenti la Ditta appaltatrice dovrà prestare particolare attenzione alle seguenti modalità di conservazione:

- prodotti deperibili;
- stoccaggio prodotti non deperibili;
- stoccaggio prodotti a lunga conservazione;
- confezioni aperte di prodotti deperibili;
- conservazione di carni, verdure, salumi, formaggi;
- conservazione dei prodotti surgelati.

Delle modalità di conservazione delle derrate alimentari suindicate la Ditta appaltatrice dovrà prima dell'avvio del servizio, fornire il piano di autocontrollo HACCP. L'Amministrazione Comunale potrà, in ogni momento, effettuare controlli presso il centro cottura della ditta sulla qualità e sulle modalità di conservazione delle derrate alimentari.

Qualora venissero riscontrate modalità non conformi al Piano presentato dalla Ditta o mancato rispetto delle normative vigenti in materia, la Ditta appaltatrice dovrà a proprie spese sostituire le derrate di cui sia stata contestata la conservazione.

ART. 21 - PREPARAZIONE DEI PASTI

La preparazione dei pasti dovrà essere effettuata esclusivamente presso il centro cottura messo a disposizione dal Comune e allestito dalla Ditta, per tutta la durata dell'appalto. L'attività di preparazione dei pasti, la composizione dei menù nonché lo stoccaggio e la conservazione delle derrate alimentari, non dovranno in alcun modo essere condizionati da alcuna altra attività svolta dalla ditta nei medesimi locali che potranno in ogni momento essere oggetto di ispezione e controllo da parte degli organi preposti a tale compito (NAS, ASL, Comune di Labico, Commissione Mensa Scolastica).

La Ditta appaltatrice assume piena ed esclusiva responsabilità rispetto alle norme sanitarie e in ordine alla preparazione dei pasti sollevando dalla stessa l'Amministrazione Comunale.

ART. 22 – TIPOLOGIA DEI PASTI FORNITI

Il pasto giornaliero dovrà essere di norma strutturato, per ciascun menù, estivo ed invernale, e nelle quantità previste per ciascuna fascia di età, come segue:

- un primo piatto (pasta, riso, legumi, zuppe...)
- un secondo piatto (carne, formaggi, uova, pesce...)
- un contorno (verdure fresche o surgelate cotte o crude di stagione, patate, legumi vari....)
- frutta di stagione (secondo le grammature stabilite nelle tabelle dietetiche all'allegato B)
- pane, quando previsto
- acqua erogata dall'impianto pubblico (acquedotto comunale)

I diversi menù dovranno essere calibrati, per quanto attiene alla quantità dei suoi componenti, tenendo conto delle diverse fasce di età degli utenti suddivisi a tale scopo in scuola dell'infanzia, scuola primaria e adulti, comprendendo tra questi ultimi anche gli eventuali alunni della scuola secondaria di primo grado. A tal fine la Ditta dovrà attenersi alla Tabella delle grammature delle diverse derrate alimentari allegata al presente Capitolato (allegato B).

La Ditta dovrà provvedere inoltre alla fornitura di cestini da viaggio per gite scolastiche o per iniziative di altro genere purché inserite nelle attività scolastiche e pertanto autorizzate dall'Amministrazione Comunale in sostituzione dei pasti. La preparazione di tali pasti sostitutivi sarà consentita soltanto previa comunicazione da effettuarsi almeno due giorni prima all'Ufficio Scolastico Comunale della gita scolastica o di altra iniziativa.

Il cestino deve contenere almeno n. 2 panini farciti con prodotti presenti nel menù, un frutto di stagione e una bottiglia di acqua minerale (½ litro) e un tovagliolo in materiale usa e getta.

I pasti previsti nei menù non sono di norma giornalmente variabili se non con altri equivalenti, e comunque da concordare con l'Amministrazione Comunale tramite l'ufficio preposto al servizio.

Eventuali variazioni giornaliere del menù saranno consentite nei seguenti casi:

- guasti di uno o più impianti del centro di cottura;
- interruzione temporanea dell'erogazione di gas, energia elettrica, acqua per varie cause;
- per sopravvenute difficoltà nell'approvvigionamento delle derrate alimentari;

Tali variazioni dovranno essere immediatamente comunicate ed opportunamente motivate, all'Ufficio Scolastico Comunale e al Dirigente Scolastico.

Nel corso dell'appalto potranno comunque essere apportate modifiche ai menù da parte della ASL competente, sentita l'Amministrazione Comunale e la Commissione Mensa dei plessi interessati dal servizio refezione Scolastica e alle tabelle dietetiche e merceologiche senza che ciò comporti aumento del prezzo del pasto.

Le tabelle con i menù dovranno essere obbligatoriamente esposte in ogni locale mensa per essere visionati dall'utenza.

ART. 23 - DIETE SPECIALI

La Ditta appaltatrice deve predisporre diete speciali per gli utenti che ne facciano richiesta per comprovate situazioni patologiche attestate mediante presentazione di certificato medico.

Le spese inerenti l'acquisto di materie prime particolari, anche non previste dal presente Capitolato d'appalto ma necessarie all'esecuzione delle "diete speciali" è completamente a carico della Ditta Appaltatrice.

Ogni dieta speciale deve essere personalizzata e fornita in vaschetta monoporzione termosigillata e contrassegnata dal nominativo dell'utente cui è destinata, affinché sia perfettamente identificabile da parte del personale addetto alla distribuzione e dagli operatori scolastici.

Per quanto riguarda la dieta in bianco, la stessa può essere prescritta dal medico o autocertificata dai genitori. Ha una durata di 5 giorni, prorogata se necessario per un massimo di altri 5 giorni.

La ditta dovrà inoltre garantire la predisposizione e la somministrazione di diete speciali per singoli utenti del servizio per motivi religiosi e/o etnico-culturali nonché, se richiesto, la predisposizione e somministrazione di menù vegetariani.

ART. 24 - QUANTITÀ' DEGLI INGREDIENTI

Gli ingredienti per la preparazione dei pasti devono essere conformi per ciò che concerne la loro quantità a quelli riportati nelle tabelle indicanti le grammature per ciascun alimento allegate al presente Capitolato. Tali pesi si intendono a crudo e al netto degli scarti di lavorazione e dopo lo scongelamento.

ART. 25 - DISTRIBUZIONE E SCODELLAMENTO PASTI

La ditta appaltatrice, una volta preparati i pasti, dovrà provvedere alla loro distribuzione e scodellamento, in ciascuna delle scuole indicate all'art. 3 del presente Capitolato negli orari stabiliti dalle Scuole avendo cura che la consumazione del pasto avvenga in un tempo non inferiore a 60 minuti nelle scuole dell'Infanzia e a 45 minuti nella scuole primarie.

Parimenti la Ditta appaltatrice dovrà provvedere al trasporto dei pasti nei vari plessi scolastici.

La distribuzione e lo scodellamento dei cibi dovrà essere garantito completamente dalla Ditta appaltatrice.

Ai fini di un corretto servizio di distribuzione dei pasti la Ditta appaltatrice dovrà prestare attenzione:

- al rispetto delle norme igieniche da parte del personale addetto alle funzioni di cui al presente articolo;
- alla preparazione dei tavoli nei refettori;
- alle procedure di sporzionamento e di condimento dei cibi;
- alle modalità di distribuzione dell'acqua, del pane e della frutta;
- alla conservazione delle temperature dei cibi;
- all'utilizzo di strumentazioni adeguate per lo sporzionamento e la distribuzione dei cibi;
- alla gestione degli avanzi dei cibi;
- al riordino delle attrezzature utilizzate;
- al riordino e alla pulizia dei locali utilizzati.

ART. 26 - TRASPORTO DEI PASTI (VEICOLAZIONE)

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere con proprio personale e automezzi autorizzati al trasporto dei pasti dal centro di cottura messo a disposizione per l'appalto, ai vari plessi scolastici dotati di terminali per la distribuzione. Il trasporto dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- i pasti dovranno essere trasportati in appositi contenitori termici forniti dalla Ditta stessa;
- pane e frutta dovranno essere trasportati in contenitori separati e muniti di coperchio in materiale lavabile e idoneo agli alimenti forniti dalla Ditta stessa;
- il materiale per la pulizia dovrà essere trasportato separatamente dai pasti.

I mezzi adibiti al trasporto dei pasti devono essere conformi alla normativa vigente e dovranno essere giornalmente puliti e sanificati al fine di evitare la contaminazione dei prodotti trasportati.

La consegna dei pasti dovrà svolgersi nel rispetto dei tempi previsti per la consumazione dei pasti e pertanto la somministrazione degli stessi non dovrà subire ritardi o disagi. Il trasporto dovrà garantire la perfetta conservazione anche termica dei cibi trasportati (temperature di conservazione superiori a 60°C per alimenti da consumarsi caldi e inferiori a 10°C per alimenti da consumarsi freddi).

ART. 27 – PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI, STRUTTURE, ATTREZZATURE STOVIGLIE

La ditta appaltatrice dovrà curare che la cucina del centro cottura utilizzato, i magazzini, le attrezzature, le stoviglie e quant'altro siano mantenuti in perfetto stato di pulizia e di igiene. È a carico della ditta la fornitura di tutti i prodotti e delle attrezzature per tali operazioni, nonché quelli necessari per il lavaggio delle stoviglie a mano e con macchine.

Tutti i rifiuti solidi, debitamente differenziati, dovranno essere riposti in idonei sacchi a perdere forniti dalla ditta appaltatrice e trasportati nei cassonetti della sede scolastica.

La Ditta appaltatrice provvederà a porre in essere un piano per la disinfestazione e la derattizzazione e per l'esecuzione dei relativi interventi nei locali utilizzati per il servizio. La documentazione attestante l'avvenuta esecuzione degli interventi dovrà essere fornita dalla Ditta appaltatrice all'Amministrazione Comunale.

ART. 28 - RILEVAZIONE NUMERO DEI PASTI

La rilevazione dei pasti sarà effettuata in collaborazione con il personale dell'Ufficio Scolastico preposto a tale compito mediante l'impiego di un software gestionale da cedere in uso al Comune di Labico che rileverà automaticamente le presenze nei refettori in base alle iscrizioni al servizio ed alle diverse modalità nello stesso previste (tempo pieno, moduli, ecc.) ed inserite nel database. La

rilevazione così effettuata, opportunamente verificata dal personale della ditta appaltatrice, costituirà la base per la quantificazione dei pasti forniti e l'emissione delle relative fatture mensili da parte della Ditta.

L'Ufficio Scolastico procederà, sulla base delle prenotazioni dei pasti e delle verifiche sui consumi effettivi, al conteggio dei pasti per la fatturazione del Servizio Mensa Scolastica.

ART. 29 - ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO

Sono preposti al controllo della corretta esecuzione del presente appalto i seguenti organi:

- Il Responsabile Settore Scuola e P.I. e Assessore delegato;
- L'Azienda Unità Sanitaria Locale, attraverso gli uffici preposti per le materie di competenza;
- I NAS per quanto di competenza;
- La Commissione Mensa Scolastica istituita con apposito Regolamento comunale;

La Ditta appaltatrice dovrà consentire al personale comunale incaricato dei controlli l'accesso ai locali dove si effettua il Servizio e fornire tutta la collaborazione necessaria e la documentazione richiesta.

La Ditta dovrà consentire altresì agli organi ispettivi previsti (NAS) anche eventuali prelievi di campioni di alimenti (cibi semilavorati o prodotti finiti) qualora ritenuti necessari.

Parimenti la Ditta appaltatrice dovrà consentire l'ingresso nei locali dove si effettua il Servizio (cucina, refettori, magazzini, ecc.) ai rappresentanti della suindicata Commissione Mensa che avranno funzioni esclusivamente di visione e riscontro delle attività poste in essere dalla ditta.

L'Amministrazione Comunale farà pervenire alla Ditta appaltatrice per iscritto le eventuali osservazioni e/o contestazioni rilevate dai controllori; qualora la Ditta non fornisca adeguata giustificazione alle contestazioni rilevate entro 15 giorni dal ricevimento della raccomandata A/R o PEC, l'Amministrazione Comunale applicherà le penali previste dal presente Capitolato.

ART. 30 - ONERI A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale i seguenti oneri:

- a) Acqua, luce, gas del centro cottura messo a disposizione;
- b) la messa a disposizione della ditta appaltatrice, a titolo gratuito, del centro cottura, di locali attrezzati già esistenti e dislocati presso le scuole individuate dall'art. 3 del presente Capitolato e adibiti a refettori e locali annessi, con l'obbligo, da parte della Ditta appaltatrice di usufruirne unicamente per l'esecuzione del Servizio di cui al presente appalto;
- c) la manutenzione straordinaria dei locali;
- d) provvedere al pagamento dei corrispettivi dovuti alla Ditta appaltatrice.

ART. 31 - ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Oltre a quanto prescritto nel presente capitolato, sono a carico della Ditta appaltatrice i seguenti oneri:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e sostituzione delle stesse in caso di necessità;
- produzione dei pasti nel centro cottura, con capacità produttiva adeguata al numero di pasti da erogare per il servizio oggetto del presente capitolato;
- la manutenzione ordinaria delle attrezzature dei refettori;
- l'effettuazione delle analisi biologiche e microbiologiche richieste dalle normative per la fornitura del Servizio di Mensa Scolastica;
- la fornitura di tovaglie e tovaglioli, piatti, posate e bicchieri;
- provvedere al pagamento dei compensi dovuti al personale dipendente della Ditta appaltatrice, nonché i relativi oneri assistenziali, fiscali e previdenziali disposti dalla legge;
- curare l'osservanza delle norme igieniche da parte di tutto il personale addetto al servizio in tutte le fasi di esecuzione;
- il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute dalla Ditta appaltatrice per l'esecuzione del presente appalto;
- il pagamento della polizza assicurativa RC come prescritto dal presente Capitolato (art. 38);
- la tenuta dei registri fiscali a norma di legge;
- l'organizzazione di corsi di aggiornamento e qualificazione del personale (tra cui corso di disostruzione pediatrica e BLS) di cui al Piano presentato nell'offerta tecnica;
- le visite sanitarie annuali di tutti gli operatori addetti al Servizio;
- la sanificazione dei locali utilizzati;
- la disinfezione e disinfestazione dei locali utilizzati per il Servizio;
- la fornitura del materiale di pulizia e igiene dei locali utilizzati per il Servizio;
- la tenuta dei registri dei fornitori, e di tutta la documentazione prodotta nell'esecuzione del Servizio nonché quella per la richiesta di contributi CEE per il consumo dei prodotti lattiero-caseari;
- curare l'iscrizione degli utenti del servizio come da successivo art.32.

ART. 32 – GESTIONE DELLE ISCRIZIONI AL SERVIZIO

L'Impresa avrà il compito di caricare nel sistema informatizzato, dalla stessa fornito, le anagrafiche degli utenti iscritti al servizio mensa ricevuti dal Comune di Labico per il tramite degli Istituti

Scolastici utili per poter effettuare la rilevazione delle presenze nei refettori. Sulla base dell'anagrafica degli iscritti al servizio mensa verrà effettuata la prenotazione giornaliera dei pasti. Dovrà essere possibile cancellare una prenotazione del pasto entro le ore 10.00 senza che nulla venga addebitato all'utente.

ART. 33 – TARIFFE

La fruizione del servizio di mensa scolastica è riservata agli utenti regolarmente iscritti al servizio. Alla determinazione e alla riscossione delle tariffe provvederà il Comune al quale sono destinati i relativi introiti.

ART. 34 - CORRISPETTIVI

L'Amministrazione Comunale provvederà al pagamento dei corrispettivi a favore della Ditta appaltatrice a ricevimento di fatture mensili e dopo aver effettuato riscontro con il numero dei pasti fatturati e quello rilevato sulla base dei registri mensili compilati dal personale preposto e consegnati all'Ufficio Scolastico Comunale.

Il corrispettivo verrà calcolato moltiplicando il costo di ciascun pasto, come determinato in sede di aggiudicazione del servizio per il numero dei pasti effettivamente erogati nel periodo di riferimento della fattura oltre l'iva del 4% .

La liquidazione delle fatture verrà perfezionata entro 60 giorni dalla data della loro presentazione al protocollo del Comune e comunque come previsto dalla normativa vigente.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo di eventuali penalità e sanzioni applicate per inadempimento contrattuale a carico della Ditta appaltatrice.

Con il pagamento dei corrispettivi di cui al presente articolo si intende interamente compensata da parte dell'Amministrazione Comunale l'erogazione di tutto ciò che riguarda il Servizio di Mensa Scolastica così come previsto dal presente Capitolato d'appalto.

ART. 35 – GARANZIE DI SICUREZZA DEL SERVIZIO E PIANO DI AUTOCONTROLLO

La Ditta appaltatrice dovrà presentare il piano di autocontrollo ai sensi del Reg. CE 852/04 e s.m.i. Con esso la Ditta appaltatrice assume piena e diretta responsabilità in ogni fase del processo di erogazione del Servizio Mensa Scolastica individuando ogni potenziale rischio per la sicurezza degli alimenti e garantendo la sorveglianza al fine di risolvere preventivamente le criticità connesse all'espletamento del Servizio in tutte le sue fasi. Tale onere fa sì che la Ditta appaltatrice sarà responsabile direttamente delle attività svolte nel centro cottura e nei refettori e dovrà porre in essere tutte le attività previste per garantire la sicurezza del servizio (per es. evitare contaminazione

dei cibi, consumo di cibo non preparato dalla ditta stessa o portato da fuori, non consentire la consumazione dei pasti o alimenti al di fuori dei locali refettorio). Gli adempimenti di cui al presente articolo andranno inoltre condotti nel pieno rispetto di ogni ulteriore eventuale indicazione contenuta nel piano di autocontrollo aziendale, nonché nel rispetto di eventuali standard derivanti dalla certificazione (quali ad esempio UNI EN ISO 9001).

Con l'assunzione di tale Piano la Ditta appaltatrice libera l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione del Servizio Mensa Scolastica in tutte le sue fasi di esecuzione.

ART. 36 - CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

Nell'ambito delle attività di autocontrollo e ai fini di consentire il controllo da parte degli organi preposti sulle attività e sull'impiego delle derrate alimentari per la preparazione dei pasti la Ditta appaltatrice deve prelevare almeno 100 g. di ciascuna preparazione indicata dal menù e mantenerla in frigorifero per 72 ore a + 4°C in una zona identificata da un cartello riportante la dizione "Pasto Test". Ogni alimento prelevato (Pasto Test) deve essere riposto in sacchetti, con indicazione del cibo contenuto e della data di preparazione. Tale conservazione è obbligatoria. Qualora non sia possibile procedere all'analisi degli alimenti per mancanza dei campioni suddetti, l'Amministrazione Comunale applicherà la penale prevista dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 37 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

All'appalto si procederà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al 3° comma del successivo art. 95.

L'aggiudicazione sarà quindi effettuata sulla base di una graduatoria di merito a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti criteri, elencati in ordine decrescente d'importanza, per i quali sono attribuibili complessivamente un massimo di 100 punti:

A) OFFERTA TECNICA p. 80/100

B) OFFERTA ECONOMICA p. 20/100

Relativamente al punto a, "**Offerta Tecnica**", per un punteggio massimo di 80 punti, al fine di consentire la valutazione delle offerte in termini omogenei, i concorrenti dovranno impostare un elaborato che abbia le seguenti caratteristiche:

- sia predisposto seguendo l'ordine degli elementi di valutazione relativi ai criteri e sub-criteri come di seguito elencati e descritti;

- sia realizzato utilizzando un carattere tipo ARIAL o TIMES NEW ROMAN o similari, con dimensione 11 ed interlinea singola;
- sia sviluppato in un numero di pagine complessive pari a 25 (venticinque) formato A4 stampato solo sul fronte. Non saranno prese in considerazione per l'attribuzione di punteggio le pagine eccedenti la venticinquesima.

I 70 punti previsti per l'offerta tecnica saranno attribuiti mediante la seguente ripartizione:

	DESCRIZIONE PARAMETRO TECNICO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	PROGETTO GENERALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO	MAX punti 30, così suddivisi
A 1	Descrizione delle modalità e tempistiche di esecuzione del servizio con riferimento alle principali attività operative.	Max punti 6 La commissione dovrà tener conto dei tempi di somministrazione del pasto, dell'organizzazione dei turni ove necessario e favorire i partecipanti che proporranno l'utilizzo del monouso solo per tovaglie e tovaglioli, il coccio e l'acciaio per piatti e posate, il vetro o altro materiale riutilizzabile e sicuro per i bicchieri. Inoltre si dovrà favorire la proposta di somministrazione di acqua potabile microfiltrata meccanicamente con apposite caraffe refrigerate nei mesi più caldi.
A2	Modalità di approvvigionamento delle derrate, metodi e tecniche di cottura e di conservazione, modalità di confezionamento dei pasti.	Max punti 4 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio alla scelta di prodotti a filiera corta che preveda l'acquisto del fresco da produttori locali, ove possibile (anche per il pane) e dovrà prediligere i piani di approvvigionamento più brevi (es. settimanale per il fresco e quindicennale per il secco).
A 3	Piano del trasporto dei pasti dal centro cottura ai refettori.	Max punti 3 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio alla proposta di mezzi di trasporto con minor impatto ambientale.
A 4	Caratteristiche dei contenitori utilizzati per la veicolazione dei pasti	Max punti 3 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio alla proposta di utilizzo di contenitori termici con caratteristiche di conservazione migliori e con minor impatto ambientale.
A 5	Gestione delle emergenze. Modalità di gestione di eventuali situazioni di criticità (mancanza di energia elettrica,	Max punti 4 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio alla proposta di un pasto caldo o in

	gas o acqua) del centro cottura.	alternativa alla qualità e l'appetibilità del pasto freddo .	
A 6	Completamento ed integrazione del centro cottura proposto per la gestione del servizio con particolare riferimento all'organizzazione degli spazi, alla dotazione di macchinari e attrezzature.	Max 20 punti	
		Max 9 punti	Max 11 punti
		Per il completamento	Per l'integrazione
B	QUALITÀ DELLA PROPOSTA ALIMENTARE	MAX punti 20 così suddivisi	
B 1	Migliorie al Piano alimentare e nutrizionale proposto a base di gara con proposte definite anche per i menù delle diete speciali.	Max punti 6 La commissione dovrà tenere conto che non si ritengono miglie e i pasti precotti e le merende/dolci confezionati. E' invece ritenuta una miglie la proposta di dolci casalinghi preparati direttamente nel centro cottura.	
B 2	Offerta di prodotti di qualità ulteriori rispetto a quelli obbligatori previsti da Capitolato Speciale (Km zero, DOP, IGP, da Agricoltura Biologica, De.Co. ecc).	La commissione attribuirà 1 punto per ogni 10% di biologico offerto (certificato) per ogni categoria merceologica come da allegato C per un massimo di 9	
B 3	Piani di educazione alimentare proposti per gli alunni	Max punti 4 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio al progetto ritenuto più completo, che tenga conto della eterogeneità delle diverse fasce di età dei fruitori del servizio e valutarne la fattibilità. Inoltre i progetti dovranno basarsi su l'educazione alla diversificazione delle scelte degli alimenti e al no spreco alimentare.	
B 4	Attività di monitoraggio proposta per la valutazione del gradimento dei pasti agli utenti del servizio (alunni, docenti, genitori)	Max punti 1	
C	PIANO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	MAX punti 6 così suddivisi	
C 1	Descrizione delle attività di pulizia e sanificazione dei locali utilizzati per lo svolgimento del servizio	Max punti 3 La commissione dovrà favorire la scelta dell'utilizzo di prodotti ecocompatibili idonei alla sanificazione.	
C 2	Descrizione delle attività di pulizia e sanificazione dei mezzi di trasporto	Max punti 3 La commissione dovrà favorire la scelta dell'utilizzo di prodotti ecocompatibili idonei alla sanificazione.	
D	ATTIVITÀ MIGLIORATIVE PER IL SERVIZIO	MAX PUNTI 14 così suddivisi	
D 1	Mensa sociale	Max punti 6 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio alla proposta che offrirà il maggior numero di pasti gratuiti e un piano del servizio di somministrazione semplice (in locali	

		comunali da definire). Inoltre dovrà favorire la proposta dell'uso di materiale biodegradabile per tovaglie, piatti, bicchieri e posate.
D 2	Descrizione del progetto di informatizzazione della gestione del servizio.	Max punti 3 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio all'offerta di fornitura di un software gestionale che avrà anche la funzionalità per il pagamento online.
D 3	Ammodernamento, abbellimento e adeguamento dei locali refettorio/cucina	Max punti 5 La commissione dovrà attribuire maggior punteggio ove proposti lavori di riduzione dell'inquinamento acustico nel refettorio del plesso della Scuola Primaria "Maestra Iole" di Via Leonardo Da Vinci.

Saranno ammissibili punteggi intermedi qualora ritenuto necessario da parte dei Commissari.

N.B. Saranno esclusi e pertanto non si procederà all'apertura della busta dell'offerta economica, i concorrenti che al punteggio tecnico attribuito dalla commissione di gara non raggiungano i 50 punti complessivi.

Relativamente al punto B, "**OFFERTA ECONOMICA**", sarà attribuito al concorrente che presenterà il prezzo più basso rispetto a quello posto a base d'asta un punteggio massimo di 30 punti, agli altri concorrenti sarà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio (PARTECIPANTE)} = \frac{(\text{Prezzo Offerto Maggiore} - \text{Prezzo Offerto})}{(\text{Prezzo Offerto Maggiore} - \text{Prezzo Offerto Minore})} \times \text{punt.max}(20)$$

dove:

- **punteggio (PARTECIPANTE)** = punteggio da assegnare all'offerta in esame tenendo conto delle indicazioni fornite per l'attribuzione dei punteggi;
- **Prezzo Offerto Maggiore** = valore dell'offerta meno conveniente (prezzo per singolo pasto offerto);
- **Prezzo Offerto Minore** = valore dell'offerta più conveniente (prezzo per singolo pasto offerto);
- **Prezzo Offerto** = valore dell'offerta del concorrente in esame (prezzo per singolo pasto offerto);
- **punteggio max** = punteggio economico massimo assegnabile pari a 30 punti;

Non sarà attribuito alcun punteggio per offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

L'importo dell'offerta economica deve essere espresso in cifre e in lettere.

I punteggi saranno attribuiti a ciascuna offerta tenendo conto soltanto delle prime due cifre dopo la virgola.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà raggiunto il maggior punteggio risultante dalla somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida e congrua. L'aggiudicazione diverrà definitiva dopo l'approvazione degli atti di gara da parte del responsabile del servizio interessato.

La Stazione Appaltante si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora ritenesse che nessuna proposta rispetti i requisiti minimi richiesti.

ART. 38 - RESPONSABILITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE E ASSICURAZIONE

La ditta appaltatrice è la sola responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale, per tutta la durata dell'appalto, dell'organizzazione e della gestione del Servizio Mensa Scolastica di cui al presente Capitolato. E' altresì unica responsabile sia nei riguardi dei fornitori di derrate alimentari e non che nei confronti del personale impiegato nel servizio per eventuali danni causati a terzi in relazione al suo espletamento o a cause ad esso connesse.

È, pertanto, a carico della Ditta appaltatrice l'onere di stipulare, per tutta la durata dell'appalto, apposita polizza assicurativa RCT/RCO con massimali non inferiori ad € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00)

ART. 39 - PENALITÀ

Nell'esecuzione dell'appalto di cui al presente capitolato e per tutta la sua durata la Ditta appaltatrice dovrà applicare le disposizioni normative e/o regolamentari concernenti il Servizio Mensa Scolastica vigenti al momento dell'affidamento adeguandosi a quelle che dovessero essere successivamente approvate durante la sua esecuzione.

L'Amministrazione Comunale farà pervenire per iscritto, tramite raccomandata A/R o PEC, alla Ditta appaltatrice eventuali osservazioni e contestazioni rilevate dagli organi di controllo.

In caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione del servizio o di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente capitolato di appalto, la Ditta appaltatrice è tenuta al pagamento di una penale calcolata in rapporto alla gravità dell'inadempienza e alla recidiva fatta salva la risoluzione del contratto.

L'Amministrazione Comunale, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato di appalto, applicherà le penali nel modo seguente:

- a) € 250,00: per ogni caso di mancata comunicazione di non utilizzo dei prodotti provenienti da agricoltura biologica, tipici e tradizionali, a denominazione protetta previsto dal presente Capitolato;
- b) € 250,00: per ogni ritardo nella consegna dei pasti oltre a 30 minuti rispetto all'orario previsto;
- c) € 250,00: per ogni caso di mancata corrispondenza delle temperature di conservazione dei pasti a quanto previsto dalla normativa vigente;
- d) € 500,00: per ogni caso di mancato rispetto delle norme sul personale o per inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e/o per la mancata applicazione dei contratti collettivi;
- e) € 500,00: per ogni caso di mancato preavviso dell'interruzione del Servizio a causa di sciopero o altre cause;
- f) € 500,00: per l'esecuzione di menù non corrispondenti a quelli concordati con l'Amministrazione Comunale e non comunicati;
- g) € 500,00: per ogni dieta speciale non correttamente preparata o non personalizzata;
- h) € 500,00: per ogni caso di detenzione, utilizzo o distribuzione di alimenti non conformi alle tabelle merceologiche riportate nel presente Capitolato di appalto e non comunicato all'Amministrazione;
- i) € 500,00: per ogni caso di mancato rispetto delle grammature indicate nel presente Capitolato di appalto;
- j) € 500,00 per distribuzione di pasti in numero inferiore a quello delle presenze. Tale penale non verrà applicata qualora la Ditta provveda immediatamente al reintegro delle quantità necessarie;
- k) € 500,00: per ogni caso di mancato rispetto delle norme sulla raccolta dei rifiuti e/o per la mancata attuazione della normativa comunale in materia di raccolta differenziata;
- l) € 500,00: in caso di mancata conservazione del Pasto Test;
- m) € 1.000,00: per ogni caso di mancato rispetto delle modalità operative riportate nel presente Capitolato di appalto e/o delle norme igienico sanitarie in fase di conservazione produzione e distribuzione dei pasti;
- n) € 1.000,00: per ogni caso di grave e duratura carenza di igiene nei locali adibiti alla conservazione e alla produzione e nei plessi di distribuzione;
- o) € 1.000,00: per ogni caso di mancata effettuazione degli interventi di sanificazione, disinfestazione e derattizzazione;
- p) € 1.000,00: per ogni rilevamento di non conformità relativamente al piano di autocontrollo presentato dalla Ditta in sede di offerta tecnica

In caso di mancata esecuzione del servizio, l'Amministrazione Comunale si riserva altresì la facoltà di richiedere la prestazione ad altra Ditta addebitando il maggior costo alla Ditta appaltatrice.

Nel caso in cui si verificassero altre violazioni delle prescrizioni di cui al presente Capitolato e le stesse risultassero gravi e ripetute, L'Amministrazione Comunale applicherà penali in relazione alla loro gravità.

L'Amministrazione Comunale applicherà le penali di cui al presente articolo dopo aver contestato alla Ditta appaltatrice gli inadempimenti e dopo aver valutato le giustificazioni comunicate per iscritto dalla Ditta entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della raccomandata A/R/PEC contenente gli addebiti. Nel caso in cui non saranno accettate le controdeduzioni, l'Amministrazione Comunale procederà all'applicazione della penalità trattenendo l'importo di cui al presente Capitolato sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento.

ART. 40 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora nel corso dell'esecuzione del presente appalto l'Amministrazione Comunale dovesse rilevare inadempimenti contrattuali gravi e ripetuti a carico della Ditta appaltatrice, provvederà a richiamare la Ditta all'osservanza del contratto e degli impegni assunti con l'accettazione del presente Capitolato d'onori dando un congruo termine per adempiere. Tale termine verrà computato dall'Amministrazione Comunale sulla base della gravità e dell'accertata verifica della reiterazione dell'inadempimento e sarà comunicato per iscritto, con raccomandata A/R/PEC alla Ditta appaltatrice.

Trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

La risoluzione opera in ogni caso di inadempimento degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta appaltatrice.

Nel caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno della Ditta appaltatrice e salva l'applicazione delle penali prescritte, senza pregiudizio di ogni azione di rivalsa di danni, anche nei seguenti casi:

- apertura di una procedura concorsuale a carico della Ditta appaltatrice;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione della Ditta appaltatrice;
- abbandono dell'appalto, salvo casi di forza maggiore;
- subappalto totale o parziale delle parti di servizio non previste;
- cessione del contratto a terzi;
- destinazione dei locali affidati all'Impresa aggiudicataria ad uso diverso da quello stabilito dal presente capitolato di appalto;
- mancata fornitura di tutti o parte dei beni richiesti;

- interruzione non motivata del servizio;
- impiego di personale non dipendente dalla Ditta appaltatrice o di quelle costituenti il RTI;
- ulteriori inadempienze della Ditta appaltatrice dopo la comminazione di n. 3 penalità per lo stesso tipo di infrazione nel corso del medesimo anno;
- inosservanza ripetuta delle norme igienico - sanitarie nell'espletamento del Servizio di mensa Scolastica;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- casi di intossicazione alimentare dovuti ad accertata imperizia della Ditta appaltatrice;
- motivi di pubblico interesse;
- ogni altra inadempienza o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, l'Amministrazione Comunale non compenserà le prestazioni non eseguite, salvo il proprio diritto al risarcimento dei maggiori danni.

In tutti i casi previsti la Ditta appaltatrice incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'Amministrazione Comunale, salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In caso di risoluzione del contratto, tutte le attrezzature acquistate e installate o da installare diverranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale senza alcun diritto di recupero crediti per eventuali ammortamenti da parte della Ditta appaltatrice.

In caso di fallimento la stazione appaltante si riserva l'applicazione dell'art 110 D.Lgs. 50/16 e s.m.i.

ART. 41 - DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

Qualora la Ditta appaltatrice intendesse recedere il contratto prima della scadenza dello stesso senza giustificato motivo o giusta causa, l'Amministrazione Comunale si riserva di trattenere il deposito cauzionale e di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta, a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto alla Ditta appaltatrice per gli investimenti fatti.

ART. 42 - MISURE DI TUTELA IN MATERIA DI SICUREZZA

Ai sensi del D.Lgs. n 81/2008, art 26, comma 3, l'Amministrazione Comunale rileva che, relativamente alle prestazioni dei servizi oggetto del presente appalto, sono presenti rischi da interferenza per la presenza, in determinate fasi dell'espletamento del servizio (ad es.: nella fase di trasporto e consegna pasti ai plessi scolastici, in quella di pulizia e sanificazione dei refettori, ecc.) e che pertanto i costi per la sicurezza vengono quantificati come nel precedente art. 6.

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà esibire prima della stipula del contratto il DVR.

ART. 43 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese di cui al presente contratto d'appalto, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente, sono a totale carico della Ditta appaltatrice.

ART. 44 - CONTROVERSIE

Per le controversie tra la Ditta appaltatrice e l'Amministrazione Comunale circa l'interpretazione e la corretta esecuzione delle norme contrattuali e di quanto contenuto nel presente Capitolato d'onori è competente il Foro di Velletri.

ART. 45 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

E' esclusa la clausola compromissoria.

ART. 46 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Ditta Appaltatrice è tenuta a garantire la massima riservatezza dei dati personali e sensibili e delle notizie raccolte nell'espletamento dell'incarico ai sensi del D Lgs n°.196/03 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 47 - DISPOSIZIONI FINALI

La Ditta appaltatrice si considererà, all'atto dell'assunzione del Servizio di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, a perfetta conoscenza dell'ubicazione dei locali e delle attrezzature con cui dovrà essere eseguito il presente appalto e del fatto che alcuni elementi dello stesso potranno essere soggetti a modificazioni nel corso della durata dell'appalto nella finalità di adeguare il Servizio alle normali ed evolutive esigenze dell'utenza.

L'Amministrazione Comunale, a fronte di ciò, si impegna a comunicare e a concordare con la Ditta appaltatrice, nell'esclusivo interesse pubblico e delle parti interessate, tutti gli interventi e i provvedimenti comportanti le eventuali variazioni alla situazione iniziale.

ART. 48 – CAUZIONE DEFINITIVA E ASSICURAZIONE

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà presentare entro il termine stabilito dall'Amministrazione, prima della firma del contratto, cauzione definitiva secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/16.

Inoltre dovrà essere presentata, sempre nei termini di cui sopra, polizza RCT – RCO con massimali non inferiori ad € 5.000.000,00 euro cinquemmilioni/00).

ALLEGATI AL CAPITOLATO

Sono allegati al presente capitolato speciale di appalto, costituendone parte integrante e sostanziale:

Allegato A: Menù-tipo invernale ed estivo

Allegato B: Tabella delle grammature degli alimenti

Allegato C: Tabelle merceologiche delle derrate alimentari

Allegato D: DUVRI

Allegato E: Progetto del nuovo centro cottura

Allegato F: Elenco del personale attualmente impiegato per il servizio